

Bus sequestrato, chiesti chiarimenti

PICCIANO. I bambini di Picciano ieri sono stati accompagnati regolarmente a scuola con lo scuolabus. Ma l'episodio del sequestro del mezzo, da parte della polizia stradale, trovato sprovvisto di revisione e assicurazione, in servizio per conto del comune di Picciano, ha scatenato le critiche dell'opposizione. «Il fatto ripropone un problema che ho sollevato mesi fa con un'interrogazione al sindaco, il quale non ha ancora risposto in consiglio comunale», dice Massimo Longaretti, consigliere del gruppo Picciano Protagonista. «Con il documento, agli atti dal 24 agosto, chiedevo chiarimenti in merito all'affidamento diretto del servizio scuolabus, sia per quanto riguarda la procedura seguita - senza una gara d'appalto e senza la comparazione di almeno cinque preventivi -, sia per la reale economicità del servizio per l'ente, considerato che il Comune dispone del personale specializzato e di un mezzo proprio. È, quindi, indispensabile fare piena luce sull'accaduto, per accertare tutte le responsabilità», commentano Longaretti e i consiglieri Ermete Triozzi e Daniele Perilli, del gruppo Il paese che vogliamo. «Ci auguriamo», concludono, «che il sindaco risponda all'interrogazione nella seduta di martedì prossimo, pur non essendo un punto all'ordine del giorno». Il sindaco, Vincenzo Catani, ha annunciato di avere preso già provvedimenti. (c.f.)

